

Mittente	Benamati Guidubaldo	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	22/1/1635	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Parma	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Hebbi dalla posta, due mesi horsono, una lettera di Vostra Paternità		
Contenuto	Benamati ha ricevuto dal padre lettore degli Eremitani di Parma una lettera dell'Aprosio abbastanza datata al pari di una precedente lettera sempre dell'Aprosio. Invia a frate Angelico, ora che le sue lettere possono giungere sicure, una copia della sua 'Pastorella d'Etna' e i primi canti dei suoi poemi eroici (ovvero il libro 'De le trombe i primi fiati', Parma, 1622), ma non 'I mondi eterei' (Parma, 1628) non avendone più alcuna copia. Benamati sta copiando per la quarta volta 'La vittoria navale' ed è a metà; ha poi riscritto tutto 'Il prencipe Nigello' strutturato in due parti, ciascuna di quattro libri: sono, queste, due opere che potrebbero dargli, a suo giudizio, fama mondana. Invece l'attenzione' di un porporato lo ha fatto risolvere a non stampare ancora la Difesa del Preti contenente anche la 'censura' della prima delle 'Epistole heroiche' di Antonio Bruni. Ha pronte per la stampa le opere 'La cetra d'oro' e 'Il segretario d'Amore', oltre a liriche e discorsi accademici: tutte cose che non sa se e quando usciranno. Né gli dà fastidio che "uno stronzarello habbia ammorbato Parnaso": evidente allusione al poeta Ottavio Tronsarelli. Il padre Borzonasca avrà detto per celia, a giudizio di Benamati, che lo Stigliani abbia stampato alcunché contro il Sissa (Lodovico Bianchi da Sissa) o in Parma o altrove, poiché non ve n'è riscontro. Benamati si raccomanda all'Aprosio perché scrivendo al padre Gabriello Foschi lo saluti a suo nome: tramite il Foschi, anconetano, Benamati apprezzerrebbe assai di avere i 'Discorsi del sig. conte Guidobaldo Bonarelli ... In difesa del doppio amore della sua Celia' stampati appunto in Ancona nel 1612. Si rallegra che l'Aprosio sia tornato alla sua patria e sia perciò più vicino per venirlo a trovare.		
Fonte	M. Slawinski, Gli affanni della letteratura nella corrispondenza di Guidubaldo Benamati ad Angelico Aprosio (1629-1652), "Aprosiana", Nuova Serie, anno X, 2002, pp. 42-43 (lettera X)		
Compilatore	Giulietti Renato		